



CIRCOLO MUSICALE MAYR-DONIZETTI



TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO
BERGAMO - VIA SAN SISTO, 9 (QUARTIERE COLOGNOLA)

40^a Stagione Operistica

venerdì 20 marzo 2015 • ore 21:00

NORMA

Tragedia lirica. Musica di Vincenzo Bellini



personaggi interpreti

Pollione DIEGO CAVAZZIN

Oroveso FULVIO VALENTI

Norma GABRIËLLE MOUHLEN

Adalgisa YUKO SAKAGUCHI

Clotilde ANGELA ALESSANDRA NOTARNICOLA

Flavio MARCO FELICE TOMASONI

Coro lirico Patavino Giuseppe Verdi

Maestro del coro PIETRO PERINI

Piccola orchestra dei Colli Morenici

direttore DAMIANO MARIA CARISSONI

costumi Associazione Musicale Calauce

capo macchinista OLIVIERO SCALVINI

macchinisti ROMUALDO SARGA, GIUSEPPE VITALI

luci GIAMPIETRO NOZZA

elettricista MARCO CARMINATI

fondali e animazioni ENRICO MAFFI

sartoria ERMINIA CASTELLETTI, LUIGINA DAMINELLI,

AMABILE GHILARDI, DELIZIA LORELLO,

ANTONIETTA NAVA

trucco e acconciatura Associazione

Istituto Scolastico Sistema

omaggi floreali I fiori di Pier e Nadia

scene e regia VALERIO LOPANE

con il patrocinio di



Regione Lombardia



COMUNE DI BERGAMO

Assessorato alla Cultura e Spettacolo

abbonamento (5 spettacoli): 70 €

Singolo ingresso 18 € – Per informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it
tutti i giorni, dalle ore 13 alle ore 16, tel. 035 315854 – info@mayrdonizetti.it



Atto I.

In una foresta delle Gallie, al tempo della conquista romana, il capo dei druidi, Oroveso, annuncia al suo popolo che la sacerdotessa Norma, sua figlia, sta per svelare la volontà del dio Irminsul: tutti sperano che sia giunto il momento della rivolta contro gli oppressori. Intanto il proconsole romano Pollione confida all'amico Flavio di non amare più Norma, malgrado i due figli che ne ha avuto e che vivono segregati nella casa di Norma, ma di amare Adalgisa, una giovane ministra del tempio d'Irminsul. Pollione teme l'ira di Norma, e racconta di un sogno in cui lei faceva scempio dei figli. Ma si ode il suono del sacro bronzo che annuncia l'arrivo di Norma, e i due romani si dileguano nella foresta. Ora tutti i Galli sono riuniti, ansiosi di ascoltare il segnale della rivolta; ma Norma rivela che non è giunto il tempo della guerra, e mentre la luna splende, compie il rito del taglio del vischio, invocando la pace, a lei necessaria per rinsaldare il segreto legame d'amore con Pollione. Adalgisa è rimasta sola, con il tormento del suo amore proibito, e la raggiunge Pollione, che a fatica la convince a seguirlo a Roma.

Norma, nella sua abitazione, guarda con ansia i figli: ella sa che Pollione deve partire, ma non ha ricevuto messaggi da lui, e teme che il suo amore non sia più quello di un tempo. Giunge Adalgisa, che non può più tenerle nascosto di aver tradito la fede di ministra, e di aver ceduto all'amore. La sacerdotessa la comprende e la rassicura, e liberandola dai voti la invita a seguire l'uomo che ama. Ma quando Adalgisa rivela trattarsi di Pollione, Norma minaccia vendetta. Giunto Pollione cerca invano di difendersi. Adalgisa, che nulla sapeva del precedente legame con Norma, resta turbata, e con generose parole rassicura Norma che troncherà ogni rapporto con l'infido romano.

Atto II.

Norma è disperata e vorrebbe uccidere i figli, con questo eviterà che siano fatti schiavi a Roma, e si vendicherà con Pollione. Ma non riesce a compiere il folle gesto. Chiama Adalgisa, e la prega di accettare le nozze con Pollione, affidandole i due fanciulli; ma Adalgisa non ama più il romano, e si impegna invece a far rinascere in lui lo spento amore per Norma.

Nella foresta i guerrieri sono pronti ad assalire i romani e ad uccidere il proconsole, ma Oroveso deve fermarli: Norma continua a tacere le decisioni del dio Irminsul.

Nel tempio d'Irminsul Norma apprende dall'amica Clotilde che il tentativo di Adalgisa è stato vano, e che Pollione intende rapire la fanciulla. In Norma affiora di nuovo il desiderio di vendetta, e chiama a raccolta il suo popolo: è l'ora della guerra! Subito Pollione è fatto prigioniero, reo di aver forzato il recinto delle sacerdotesse. Sarà Norma che dovrà sacrificarlo, ma prima lo deve interrogare, e invita tutti a lasciarla sola con il colpevole. Norma promette salva la vita a Pollione se egli rinuncerà ad Adalgisa, ma Pollione rifiuta, invita Norma ad ucciderlo, invocando pietà per Adalgisa. Furente Norma vuole vendetta, e a tutto il popolo nuovamente riunito annuncia un nuovo colpevole, una sacerdotessa che ha infranto i voti e, dopo un attimo di esitazione, anziché Adalgisa, accusa se stessa. Solo ora Pollione si rende conto della nobiltà di Norma, e riaffiora l'amore per lei. Norma affida i figli al padre Oroveso che, piangente, la perdona, e sale serenamente al rogo assieme a Pollione.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 17 APRILE 2015 • ore 21:00**

LE NOZZE DI FIGARO

Opera buffa in quattro atti. Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**